

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 10/C1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/06 – CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE - DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO - UNIVERSITA' ROMA TRE.**

**VERBALE N. 2**

**(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 16 settembre 2019 alle ore 10 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 1437/2019 del 1° agosto 2019, nelle persone di:

Prof.ssa Mariagrazia Fanchi (segretario)  
Prof.ssa Stefania Parigi (presidente)  
Prof.ssa Rosamaria Salvatore (componente)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

*La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e della rinuncia sino ad ora pervenuta (Dott. Diego Cavallotti), decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 5 e precisamente:*

- 1) Biasin Enrico
- 2) Grosoli Marco
- 3) Maina Giovanna
- 4) Marini Alessandro
- 5) Ravesi Giacomo

*e come stabilito nella riunione del 6 settembre 2019, data la loro numerosità, inferiore a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.*

*La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.*

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

***Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 6 settembre 2019.***

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 6 settembre 2019.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. **(Allegato A)**

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. **(Allegato B – Curricula).**

***La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)***

Alle ore 12.30, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 10 ottobre alle ore 9.30 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente, con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica da parte degli altri componenti la Commissione.

Roma, 16 settembre 2019

Il Presidente

F.to Prof.ssa Stefania Parigi

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

## ALLEGATO C

### *Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:*

#### **CANDIDATO: ENRICO BIASIN**

##### Titoli e curriculum

###### Descrizione

Si è laureato nel 2000 in “Conservazione dei Beni culturali” presso l’Università degli Studi di Udine). Nel 2007 ha conseguito il dottorato di ricerca in “Teoria, Tecnica del Restauro del Cinema, della Musica, dell’Audiovisivo” (Università degli Studi di Udine). Dal 2016 al 2018 è stato Marie Curie Research Fellow in Italian Studies (University of Bristol). È membro del comitato scientifico e organizzativo di FilmForum (Università degli Studi di Udine), coordinatore scientifico della Porn Studies section della Magis: Gorizia International Film Studies Conference/Magis–Gorizia International Film Studies Spring School (Università degli Studi di Udine), membro di “Onscenity, Sex, Commerce, Media and Technology in Contemporary Society” (University of Sunderland, UK) e di ECREA, European Communication Research and Education Association (Bruxelles, Belgio). Fa parte dell’editorial board della rivista “Porn Studies” (Routledge, New York, London) ed è responsabile di alcune collane per editori italiani (Mimesis e Forum).

Dal 2007 al 2009 ha insegnato “Elementi di giornalismo cinematografico” e dal 2013 al 2017 “Ricerca su fondi e archivi cinematografici”(Università l’Università degli Studi di Udine).

Ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali sia come relatore sia come membro del comitato scientifico e organizzativo.

Dal 2016 è professore nella scuola secondaria di I e II grado nelle classi di concorso A022 e A012. Nel 2018 ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06.

###### Giudizio

Dai titoli e dal curriculum emerge la figura di uno studioso impegnato in molteplici attività di ricerca, che si segnalano per rilevanza, continuità e intensità. Il giudizio della Commissione è ottimo.

##### Produzione scientifica

###### Descrizione

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06. La produzione scientifica si compone di 1 monografia, 5 contributi in volume (di cui uno in lingua inglese), 6 articoli in rivista (di cui 2 in lingua inglese). Le pubblicazioni sono comprese tra il 2008 e il 2018 e dimostrano un’ottima continuità temporale. La collocazione editoriale è generalmente buona: alcuni saggi sono apparsi in riviste di classe A come “Bianco & Nero” e “Cinéma & Cie”. Tre pubblicazioni sono scritte in collaborazione con Federico Zecca. In una di queste (“Introduction: Inside gonzo porn”, 2016) l’apporto di Biasin non è dichiarato e identificabile. La pubblicazione, non può, quindi essere valutata. L’interesse del candidato riguarda prevalentemente i porn studies che sono al centro della sua monografia (“Oscenità di brand. L’industria culturale della pornografia audiovisiva contemporanea”, 2013) e di numerosi

saggi (fra cui “Contemporary Audiovisual Pornography: Branding Strategy and Gonzo Film Style”, 2009; “Putting Audiovisual Pornography in Its Place”, 2010; “Doppio sogno. L’exploit della pornografia audiovisiva attraverso la fantasia”, 2015; “How to do things with bodies. Gli studi sul cinema e l’industria culturale della pornografia audiovisiva”, 2015; “The Paradox of the Visible. Il gonzo pornografico e la battaglia (anatomica) dei sessi”, 2018). Altri scritti si inseriscono all’interno dei gender studies analizzando le rappresentazioni di genere sessuale e della mascolinità nel cinema italiano (“Un eroe nazionale. Rappresentazioni virili ed efficacia ideologica intermediale in *Abuna Messias* di Goffredo Alessandrini”, 2010; “Bellissimi. Gabriel Garko, Luca Argentero e Riccardo Scamarcio. Il latin lover e il testo divistico convergente”, 2018). Secondo una prospettiva lacaniana viene analizzato il cinema di Paolo Virzi (“Tracce di Reale nell’immaginario nazionale. Paolo Virzi e l’Italia”, 2011). La tesi di dottorato è dedicata al problema dell’identità nazionale nel cinema italiano degli anni Trenta. Sull’identità nazionale è anche incentrato il saggio “La parole e le cose. La comunità immaginata di Ugo Pellis” (2008).

#### Giudizio

La produzione scientifica del candidato dimostra il possesso di adeguati strumenti metodologici e di prospettive originali, anche se prevalentemente limitate all’ambito dei porn studies. Il giudizio della Commissione è buono.

#### Giudizio complessivo

Il giudizio complessivo della Commissione è MOLTO BUONO.

### CANDIDATO: MARCO GROSOLI

#### Titoli e curriculum

##### Descrizione

Si è laureato nel 2006 al Dams dell’Università degli Studi di Bologna. Nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca in “Studi teatrali e cinematografici” (Università degli Studi di Bologna). Ha svolto il post-dottorato della durata di tre anni presso L’Università del Kent, occupandosi della “politique des auteurs”. Dal 2013 al 2016 ha tenuto corsi e seminari presso l’Università del Kent. Dal 2016 insegna alla Habib University di Karachi, in Pakistan. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Nel 2014 ha organizzato il convegno “Film Criticism in Arts Magazine. Godard, Rivette, Rohmer and Truffaut away from Bazin's Paradoxes”. Svolge attività di critico cinematografico principalmente nelle testate “FilmIdee”, “Cinergie”, “Sentieri Selvaggi”, “Kinematrix”, “La furia umana”, “Gli Spietati”. Ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06.

##### Giudizio

Dai titoli e dal curriculum si delinea la figura di uno studioso dal profilo internazionale, che ha operato in modo continuativo e intenso. Il giudizio è molto buono.

#### Produzione scientifica

##### Descrizione

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06. La produzione scientifica si compone di 2 monografie, 5 contributi in volume, 5 articoli in rivista. Le pubblicazioni sono comprese tra il 2011 e il 2018 e dimostrano un’ottima continuità

temporale. La collocazione editoriale è generalmente buona: alcuni saggi sono apparsi in riviste di classe A come “Fata Morgana” e “Cinéma & Cie”. Molte pubblicazioni sono in lingua inglese. Gli interessi principali del candidato sono rivolti alla cultura cinematografica francese e in particolare alle teorie di André Bazin (a cui è dedicata anche la tesi di dottorato) e agli scritti e ai film dei registi della Nouvelle vague. In questa linea si pongono la monografia “Eric Rohmer’s Film Theory (1948-1953): from ‘ecole Scherer’ to ‘politique des auteurs’” (2018) e i saggi “The Sin of Repetition” (2011), “Motion/Performance Capture and the Afterlife of the Index. A Reconsideration of André Bazin’s ‘Myth of Total Cinema’” (2011), “Lo spazio muore. *Film Socialisme* di Jean-Luc Godard” (2014), “André Bazin: il cinema come compimento e inversione del mito”(2016), “Jusqu'au bout de la Nouvelle Vague: Claude Chabrol’s (and Paul Gégauff’s) *Une partie de plaisir*” (2017). Altri scritti riguardano il cinema americano del passato e della contemporaneità: “Il casinò come metafora” (2013), “History Is Always Virgin. Quentin Tarantino’s *Inglourious Basterds* and the Lyotardian Sublime” (2013), “The Paradox of the ‘Dictator’: Mimesis, the Logic of Paradox and the Reinstatement of Catharsis in *The Great Dictator*, *Monsieur Verdoux* and *Limelight*” (2013), “Ocean Doesn’t Live Here Anymore: Steven Soderbergh’s *Contagion* and the Stock Market Crash” (2014).

La seconda monografia presentata dal candidato indaga il cinema del regista ungherese Béla Tarr (“Armonie contro il giorno. Il cinema di Béla Tarr”, 2014). Un saggio, infine, è dedicato al regista filippino Lav Diaz, confermando l’ampio spettro della ricerca del candidato.

#### Giudizio

Il candidato dimostra di essere uno studioso rigoroso, con conoscenze approfondite sul piano storico, teorico e critico. Il giudizio è molto buono.

#### Giudizio complessivo

Il giudizio complessivo della Commissione è MOLTO BUONO.

### CANDIDATA: GIOVANNA MAINA

#### Titoli e curriculum

##### Descrizione

Si è laureata nel 2006 in “Storia e critica del cinema” presso l’Università degli Studi di Pisa. Nel 2011 ha conseguito il dottorato di ricerca in “Storia delle arti visive e dello spettacolo” (Università degli Studi di Pisa). Dal 2013 al 2015 è stata Senior Research Fellow presso University of Sunderland (UK). Dal 2015 a oggi è titolare del corso “Italian Cinema” (tenuto in lingua inglese) presso L’Università degli Studi di Pisa. Dal 2016 è assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi di Sassari, dove svolge funzioni di didattica integrativa. Ha anche tenuto dei corsi di educazione all’immagine nelle scuole secondarie. È membro del network FAScinA – Forum Annuale delle Studiose di Cinema e Audiovisivi, membro di CIRQUE (Centro Interuniversitario di Ricerca Queer, Università di Pisa), del network OnScenCity: Sex, Commerce, Media and Technology in Contemporary Society; partecipa al permanent workshop sullo studio della cultura popolare “The Abject Object of Enquiry”, coordinato da Ellen Nerenberg (Wesleyan University) e Alan O’Leary (University of Leeds). È associate researcher del network Screen Cultures (Birmingham Centre for Media & Cultural Research, Birmingham City University). Partecipa a molti progetti di ricerca dell’Università di Sassari e al PRIN 2017 “Divagrafie. Per una mappatura delle attrici italiane che scrivono”. Nel 2012 ha ottenuto un finanziamento “Marie Curie” per il progetto “Women in Porn”.

Ha partecipato come relatrice a molti convegni nazionali e internazionali. È tra le curatrici di FAScinA (Forum Annuale delle Studiose di Cinema e Audiovisivi, Università degli Studi di

Sassari); è componente dello Steering Committee della MAGIS – International Film Studies Spring School, Gorizia (Università di Udine); è coordinatrice scientifica (con Enrico Biasin e Federico Zecca) della sezione Porn Studies: Cartography of Pornographic Audiovisual della MAGIS – International Film Studies Spring School, Gorizia (Università di Udine). Dal 2015 al 2018 è co-direttrice della rivista “Porn Studies” (Routledge). È inoltre redattrice dal 2011 della rivista “Cinéma&Cie” e direttrice di due collane per la casa editrice Mimesis. È anche curatrice e organizzatrice di eventi culturali e di spettacolo. Nel 2019 ha vinto il premio Limina per la sua monografia “Corpi che si sfogliano. Cinema, generi e sessualità su «Cinesex» (1969-1974)”. Nel 2018 ha ottenuto l’abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore L-ART/06.

#### Giudizio

Dai titoli e dal curriculum si delinea il profilo di una studiosa di rilievo, riconosciuta dalla comunità scientifica di riferimento. Il giudizio è ottimo.

#### Produzione scientifica

##### Descrizione

La candidata presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06. La produzione scientifica si compone di 2 monografie, 7 contributi in volume (di cui due in lingua inglese), 3 articoli in rivista (di cui uno in lingua francese). Nello scritto “All you need is hand. I tubes pornografici e l’adult business nel web 2.0”, firmato insieme a Federico Zecca, il contributo della candidata è dichiarato e perfettamente individuabile. Le pubblicazioni sono comprese tra il 2014 e il 2019 e dimostrano un’ottima continuità temporale, anche se limitata a un breve periodo. La collocazione editoriale è generalmente buona: alcuni saggi sono apparsi in riviste di classe A come “Bianco & Nero”; le monografie sono editate da ETS e Mimesis. I suoi interessi di ricerca sono essenzialmente incentrati sui porn studies e gender studies. Le due monografie (“Corpi che si sfogliano. Cinema, generi e sessualità su Cinesex 1969-1974”, che rappresenta un’elaborazione della tesi di dottorato, e “Play, men! Un panorama della stampa italiana per adulti 1966-1975”) sono dedicate alla rappresentazione della sessualità nell’editoria specializzata durante gli anni Sessanta e Settanta. Alcuni saggi analizzano in un’ottica di gender la commedia all’italiana (“Magnifici cornuti. Tradimento e mascolinità nella commedia all’italiana”, 2017), il thriller italiano (“Lucertole con la pelle di donna. Mostruosità e mancanze del femminile nel thriller italiano degli anni Settanta”, 2016), il filone erotico italiano degli anni Settanta (“I nuovi mostri? Il corpo delle donne nell’erotico italiano degli anni Settanta”, 2015; il cinema erotico francese degli anni Settanta (“Il cadavere squisito e la morte del senso. Una possibile interpretazione di *Spostamenti progressivi del piacere*”, 2014), il cinema d’autore (“Da Castelluccio alla sala da ballo. Geografie delle relazioni in *Il sole negli occhi*”, 2016). Uno scritto è dedicato al corpo divistico di Alida Valli (“Vallinferno. Interpretazioni di genere di una diva ‘del passato’”, 2016). In seno ai porn studies si pongono altri saggi come “Grotesque Empowerment: *Belladonna, Strapped Dykes* between Mainstream and Queer” (2014); “Cet obscur objet du désir” (2017); “All you need is hand. I tubes pornografici e l’adult business nel web 2.0” (2017); “From the Scene, for the Scene! Alternative pornographies in contemporary US production” (2018).

#### Giudizio

Dalle pubblicazioni emerge il profilo di una studiosa dotata di rigorosi strumenti metodologici, che coniuga la ricerca d’archivio in ambito intermediale con originali prospettive interpretative. La sua produzione evidenzia caratteri innovativi soprattutto nel campo degli studi sulla sessualità nel cinema e nei media. Il giudizio è molto buono.

## **Giudizio complessivo**

Il giudizio complessivo della Commissione è MOLTO BUONO.

## **CANDIDATO: ALESSANDRO MARINI**

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

Nel 1988 si è laureato in Lettere, con una tesi in “Storia del cinema” (Università degli Studi di Firenze). Nel 1999 ha ottenuto il Diploma di perfezionamento in Comunicazione multimediale e didattica (Università degli Studi di Ferrara). Ha conseguito due dottorati di ricerca: il primo nel 2004 in “Letterature romanze” (Karlova Univerzita, Praga) e il secondo nel 2014 in “Logos e Rappresentazione. Comparatistica: Cinema, Musica, Teatro” (Università degli Studi di Siena). Dal 1993 è insegnante a tempo indeterminato nella scuola secondaria di secondo grado. Nel 2015-2016 è professore a contratto di “Storia e critica del cinema” (Università degli Studi di Siena). Dal 2015 a oggi insegna “Cinema italiano” agli stranieri (Università degli Studi di Firenze). Dal 2016 tiene corsi di “Storia e critica del cinema” alla Scuola d’arte cinematografica “Gian Maria Volonté” Dal 1999 fino a oggi è assistente specializzato di “Cinema e letteratura italiani” alla Univerzita Palackého (Olomouc, CZ). Nel 2015 ottiene l’abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel settore L-ART/06. Partecipa a molti convegni nazionali e internazionali.

#### Giudizio

Il candidato possiede prevalentemente titoli legati all’attività didattica. Il giudizio della commissione è buono.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06. La produzione scientifica si compone di 2 monografie, 3 contributi in volume, 7 articoli in rivista (di cui due in lingua inglese). Le pubblicazioni sono comprese tra il 2006 e il 2018 e dimostrano una buona continuità temporale. La collocazione editoriale è generalmente discreta: alcuni saggi sono apparsi in riviste di classe A come “Fata Morgana” e “Cinergie”. Il candidato si occupa soprattutto delle relazioni tra cinema e letteratura e del cinema d’autore italiano. Un saggio indaga i rapporti tra *Porte aperte* di Sciascia e *Porte aperte* di Amelio. Ai fratelli Taviani sono dedicati una monografia (“Pirandello e i Taviani. Dall’allegorismo di *Novelle per un anno* al simbolismo problematico di *Kaos*”, 2006) e due articoli: “Allegorismo e distonia in un mosaico postumoristico: *Felice* di Paolo e Vittorio Taviani” (2008); “Bruto vuole vivere. Orrore del carcere e riscatto dell’arte in *Cesare deve morire*” (2012).

La seconda monografia presentata dal candidato è sull’opera di Bertolucci (“Bernardo Bertolucci, il cinema, la letteratura. Il caso *Prima della rivoluzione*”, 2013), analizzata anche in altri tre scritti: “Ripetere, fermare, immaginare l’esperienza. Cinema e costruzione del tempo in *Prima della Rivoluzione*” (2016); “Conscience and fractures of dialogue in *Il conformista* by Bernardo Bertolucci” (2018), “Il paesaggio sognato della città nutrice. Parma, Bertolucci, Stendhal” (2018). Due saggi riguardano il cinema di Matteo Garrone: “Frontiere geografiche, marginalità e specularità del moderno nel cinema di Matteo Garrone: *Terra di mezzo e Ospiti*” (2011); “Matteo Garrone's *Primo amore* and the feeling of suffering. Between sickness, a search for meaning and formal control” (2018). Altri scritti indagano il cinema documentario di Alexander Seiler, l’uso dello smartphone da parte del regista Boris Gerrets.

## Giudizio

Il candidato possiede adeguati strumenti metodologici e critici. Il giudizio della commissione è buono.

## Giudizio complessivo

Il giudizio complessivo della commissione è BUONO.

## CANDIDATO: GIACOMO RAVESI

### Titoli e curriculum

#### Descrizione

Si è laureato in DAMS nel 2005 presso l'Università degli Studi Roma Tre. Nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca in "Culture della trasformazione della città e del territorio, sezione Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti" (Università degli Studi Roma Tre). Dal 2016 ad oggi è stato titolare di 4 assegni di ricerca annuali, sempre presso l'Università degli Studi di Roma Tre. Ha svolto attività didattica integrativa presso la medesima Università. È docente del corso "Linguaggio cinematografico e audiovisivo" presso la Scuola Internazionale di Comics (Roma). Si è dedicato ripetutamente alla didattica del cinema e degli audiovisivi nelle scuole. Ha partecipato dal 2016 al 2018 a un gruppo di ricerca per il monitoraggio della rappresentazione femminile nella programmazione Rai e dal 2014 a oggi a un gruppo di ricerca per la classificazione e l'analisi del contenuto di film e serie tv nazionali. Collabora dal 2018 ai progetti "Seminare domande" e "Raccontare e fare il cinema italiano" realizzati nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso dal MIUR e dal MIBAC. Ha svolto un'intensa attività come curatore di rassegne cinematografiche e sezioni di festival (tra cui "Molise Cinema", dal 2014 a oggi e "Mostra Internazionale del Nuovo Cinema" di Pesaro, nel 2013 e 2015)). È coordinatore dal 2015 della programmazione della sala romana "Apollo 11", dedicata soprattutto al documentario. Collabora con l'AAMOD (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico). Dal 2008 al 2018 è curatore artistico di "Visioni fuori raccordo Film Festival" (Roma). Nel 2012 è consulente per le arti visive del progetto architettonico "Hangar 3.0" (capogruppo Arch. Massimo Palumbo), vincitore del "Premio di architettura Ernesto Lusana". Dal 2018 è membro dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello e giurato della Commissione di selezione per le opere documentarie. Dal 2016 è nel comitato di redazione della rivista di classe A "Imago" (Università degli Studi di Roma Uno/La Sapienza e di Roma Tre). Ha partecipato a molti convegni nazionali e internazionali. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia nel SSD L-ART/06.

#### Giudizio

Dai titoli emerge il profilo di un candidato impegnato sia in ambito accademico sia in attività professionali esterne, dedicate alla promozione e diffusione della cultura cinematografica. Il giudizio è ottimo.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, coerenti con le tematiche del SSD L-ART/06. La produzione scientifica si compone di 2 monografie, 4 contributi in volume (di cui uno in lingua inglese), 6 articoli in rivista (di cui uno in lingua inglese). Le pubblicazioni sono comprese tra il 2011 e il 2018 e dimostrano un'ottima continuità temporale. La collocazione editoriale è generalmente buona: alcuni saggi sono apparsi in riviste di classe A. Le monografie sono editate da Mimesis e Rubettino. Gli interessi prevalenti del candidato riguardano i campi

dell'intermedialità e dell'interazione tra il cinema e le altre arti. La sua prima monografia ("La città delle immagini", 2011) è un'elaborazione della tesi di dottorato, dedicata alle profonde interconnessioni tra cinema video, architettura e arti visive negli ambienti urbani contemporanei. Su questi temi il candidato torna anche nei saggi "Around The Empire State. Urban Image As Visual And Musical Form (2013) e La metropoli tra arti e media" (2014). Alcuni scritti hanno come oggetto specifico la video musica ("Occhi tagliati che danzano. Forme sperimentali della videomusica italiana degli anni Duemila", 2013; "Immaginari pop e corpi mutanti. Madonna, Björk, Lady Gaga tra arti visive e biotecnologie", 2019) e il cinema sperimentale di animazione ("Painted Screens: Italian Experimental Artist-Animators", 2017; "L'impronta e l'immagine animata. L'opera di Leonardo Carrano", 2017). Il candidato indaga soprattutto le configurazioni intermediali dell'"expanded cinema", con un'attenzione costante alle dinamiche tra corpo e medium ("Lo sguardo di Medusa. Corpi, scultura, fotografia", 2018) e alla rappresentazione del sé ("Frantumi di specchi. Metamorfosi contemporanee dell'autoritratto tra arti e media", 2011). Un'altra direzione della sua ricerca riguarda le teorie e le pratiche del cinema documentario, sempre in una dimensione di sperimentazione intermediale ("Sepolti nella luce. Archivio, collage, found footage", 2012; "Una camera tutta per me. Forme autobiografiche del documentario italiano contemporaneo", 2018). Nel solco del cinema delle avanguardie novecentesche si pone la sua monografia dedicata a *L'Atalante* di Jean Vigo nel 2016.

#### Giudizio

Dalle pubblicazioni emerge il profilo di uno studioso dalla solida preparazione storica e teorica. I suoi studi hanno un carattere innovativo e manifestano aspetti di originalità sul piano dell'analisi e dell'interpretazione. Il giudizio è ottimo.

#### **Giudizio complessivo**

Il giudizio complessivo della commissione è OTTIMO.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10 C/1, settore scientifico disciplinare L-ART/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019.

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof.ssa Rosamaria Salvatore, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10C/1, settore scientifico disciplinare L-ART/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale (n. 2) a firma della Prof.ssa Stefania Parigi, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

16 settembre 2019

F.to Prof.ssa Rosamaria Salvatore

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10 C/1, settore scientifico disciplinare L-ART/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019.

### **DICHIARAZIONE**

La sottoscritta Prof.ssa Mariagrazia Fanchi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 10C/1, settore scientifico disciplinare L-ART/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 50 del 25/06/2019, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale (n. 2) a firma della Prof.ssa Stefania Parigi, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

16 settembre 2019

F.to Prof.ssa Mariagrazia Fanchi